

90 Percent

numero quattro



TONFLY THE SKY

ANGEL'S FASHION



tonfly
SKYDIVE FASHION

90percent

bimestrale
numero quattro
sett/ott 2005

Progetto Grafico
melaesse

stampato da:
GRAF3

Manoscritti, foto, disegni ed altri materiali inviati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La redazione e i singoli autori non sono responsabili per incidenti o conseguenti danni che siano causati dall'utilizzo improprio delle informazioni contenute nella pubblicazione.

Questo è un bimestrale d'informazione sul paracadutismo sportivo, non un manuale d'istruzione.

Altresì i singoli autori sono responsabili legalmente per le notizie riportate negli articoli. Tutte le collaborazioni non sono remunerate.

foto
di copertina
e sommario
Francisco Neri

EDITORIALE

Apriamo questo nuovo numero di **90percent** facendo dei **Complimenti** per i Campionati Italiani di Reggio Emilia.

Complimenti all'organizzazione della **BFU**, complimenti al principale sponsor dell'evento **TonFly**, complimenti ai competitori, ai giudici, agli ospiti e ai paracadutisti intervenuti. Complimenti alla **sicurezza**, nonostante l'atterraggio un po' "alternativo" in hangar. Complimenti a **chi ha sostenuto direttamente le squadre**, complimenti ai Centri che sono stati vicini ai propri atleti e che si sono ricordati che il nostro è paracadutismo sportivo e non solo Tandems ed AFF. Complimenti alla disciplina **FCL** con le sue 27 squadre, tra esordienti, assoluti ed 8. Il freefly, forse, è il futuro, ma per ora non sembrerebbe poi (date le 4 squadre presenti) così prossimo... almeno in Italia. Complimenti allo **SkySurf** nuovamente in gara. Infine i miei personali complimenti ai: **SinapsiPD Real Lazio**, ai **Kiai**, ai **Felix**, agli **892-892**, ai **Poseidon**, a **Edo**, **Frank** e a **Mario Fattoruso** premiato quale più giovane e talentuoso atleta dei Campionati 2005.

90percent è anche online, in formato PDF scaricabile gratuitamente sui siti:

www.dfly.it

www.paracadutismo.it

info: redazione90percent@yahoo.com



Corsi AFF e Tandem
Certificazioni speciali
Coaching RW e Freefly
Pacchetti tickets
Agevolazioni squadre

Stages in collaborazione con Skydive Palermo
Posti letto - Bar - Ristorante - Porter
Vicinanza al maneggio e parco divertimenti



Sky Dream Center

www.skydreamcenter.it - mail: info@skydreamcenter.it

Cell. 338.93.78456 - Strada Galassa, 11 - 10040 - Cumiana (TO)

SOmmARIO

6 • FCL 2005

8 • GALLERY

11 • SCUSATE...

12 • DISCIPLINE ARTISTICHE

14 • SWOOP



18 • SPACE GAMES 15

19 • KATANA

20 • FRANCISCO NERI

23 • WIND TUNNEL

26 • AGENDA - IN & OUT

FCL CAMPIONATI 2005

di Livio Piccolo



foto Enzo

Per quest'anno si sono disputati i Campionati Italiani presso la drop zone di **Reggio Emilia**, dove tutto lo staff della **B.F.U.** si è impegnato per organizzare al meglio la competizione.

Prima nota interessante: la categoria **Esordienti**, con 13 teams presenti, sta diventando sempre più avvincente e con un livello tecnico sempre più alto. Infatti le prime 3 squadre hanno programmi d'allenamento completi: con diverse ore di tunnel, un minimo di cento di salti di squadra e sessioni di coaching durante tutto l'arco dell'anno.

Il team **Tsunami**, dopo il

terzo posto della scorsa edizione, si è aggiudicato il gradino più alto del podio senza grosse sorprese: con un allenamento di 200 salti e 15 ore di tunnel a Orlando FL svoltosi nel periodo invernale, avevano già messo una seria ipoteca sul titolo esordienti. Di seguito i **Wind Speed** che si confermano, come lo scorso anno, al secondo posto, anche loro con un'ottima prestazione ed un'ottima qualità di volo individuale, mentre i **Pura Vida**, che ho visto per la prima volta in gara, mi hanno impressionato molto per determinazione e aggressività... peccato per il sesto round che non andava al meglio, ma ciò nonostante si assisteva ad un interessante duello per il secondo posto... veramente brave entrambe le squadre. Non vorrei ripetermi, ma il livello dei campionati esordienti si sta alzando anno dopo anno, con ottime medie e squadre sempre più complete e preparate.

Veniamo al Campionato **Assoluti** che si è disputato tra 10 squadre, alcune già conosciute ed altre nuove ed interessanti.

L'estrazione era media, con un lancio insidioso al nono round ed uno veloce all'ultimo, con solo tre manches che invertivano la coppia in testa.

Alcune uscite erano tecniche, in particolare nella seconda manche con l'uscita in 9, dove noi **SinapsiPD** abbiamo rischiato di romperla per portarla "fuori diretta", ma

foto C. Parente



anche l'uscita in 14 ha dato qualche problema alle squadre.

Complimenti ai **Kiai** veramente una bel team composto da un mix di componenti provenienti dai Sinapsi, Ex3mo, Kewara e Last Minute e che con un allenamento minimo svoltosi all'estero da velivoli differenti dal Pilatus Porter utilizzato per i Campionati, hanno concluso la gara al secondo posto con una media di 16.7.

Interessantissima la lotta per il terzo posto tra **Spin** ed **Ex3mo a 4**, che fino al penultimo round vedeva gli Spin avanti di 3 punti ma si sa... con un lancio veloce da disputare può capitare di tutto ed infatti all'ultimo round c'è stato il sorpasso degli Ex3mo che per un solo punto si sono aggiudicati il podio con un lancio in cui hanno dato tutto.

Per quanto i **SinapsiPD Real Lazio** ci siamo giudicati il titolo di **Campioni Italiani** con il nuovo elemento della squadra: **Peter Allum**. Abbiamo fatto una bella gara, nonostante qualche brutta uscita, determinata anche dal fatto che durante l'anno ci siamo allenati dal twin otter in previsione del mondiale 2006... sempre che sia accettata la nuova nazionalità di Pete.

Chiudiamo con il Campionato a **8 elementi**: senza sorprese la conferma degli **Ex3mo a 8** che hanno disputato una grande gara con altre ben 3 squadre iscritte. Tra le bellissime novità il secondo posto dei **Poseidon** ed il terzo dei **Fast and Furious**: squadre che hanno dato prova di un'ottima crescita tecnica dei singoli elementi che hanno disputato la doppia competizione a 4 e 8. A chiudere la squadra degli **Enigma**.

Nonostante il caldo torrido l'evento nel complesso è stata una bella manifestazione sportiva, ben organizzata da ogni punto di vista con ottimi servizi e aerei veloci, un ringraziamento particolare a tutta la **B.F.U.**

Tutti i risultati, Classifiche, medie e punteggi dei singoli salti sono visibili cliccando su: **www.fipas.it**





foto di Jockerfly

Sponsor dei Campionati Italiani 2005 Tonfly

www.tonfly.com

ALTIMETRO DIGITALE. Lo Skytronic GFX può essere utilizzato come altimetro digitale, con la possibilità di scegliere tra una visualizzazione altimetrica tradizionale in fase di salita, oppure con una più sofisticata che fornisce informazioni più complete. Lo stesso tipo di visualizzazione altimetrica può essere ruotata di 180° durante la caduta libera, nel caso in cui sia necessario un angolo di vista differente. Nella visualizzazione altimetro è possibile configurare la risoluzione, in modo che la quota venga visualizzata con la precisione desiderata (10, 25, 50 metri, oppure 50, 100, o 150 piedi). È possibile inoltre disabilitare gli avvisi acustici.

BREAKOFF	650	MT
DANGER	CLIMB RATE	
DEPLOY	25	MT
TIMER	01:01:04	00:01:22
TEMP	22.2	°C



ALTIMETRO ACUSTICO. Lo Skytronic GFX è anche un altimetro acustico potente e flessibile, con suoni distinti facilmente riconoscibili.

- **Segnali di avviso in caduta libera:** è possibile impostare fino a tre avvisi (fine lavoro, apertura, zona pericolo), ognuno tra i 300 e i 3.000 metri (1.000 e 9.000 piedi). L'avviso alla quota più alta suonerà in ogni caso, gli altri solo in caduta libera.

- **Segnale di avviso sul tempo:** può essere impostato tra 5 e 150 secondi, si attiverà in caduta libera nel tempo impostato.

- **Segnali di avviso a vela aperta:** possono essere impostati fino a tre avvisi fra 30 e 2.000 metri (100 e 6.000 piedi) che si attiveranno durante la discesa a vela aperta.

- **I segnali in caduta libera e sul tempo** possono essere impostati in 9 profili, ognuno associabile ad un tipo di lancio a scelta dell'utente: il nome del profilo attivato verrà salvato nel log insieme ai dati del lancio. I profili utente possono essere selezionati facilmente attraverso il Navigation Switch anche durante la fase di salita in quota.

- **Una speciale funzione** consente di simulare un lancio, verificando la corretta impostazione dei segnali di avviso.

PROFILE	BREAKOFF	1200	MT
	DANGER	900	MT
	PULL	500	MT
	TIMER	0	SEC
	TEMP	22.2	°C

SPECIFICHE TECNICHE

- Skydiving Computer™ a microprocessore
- LCD grafico di grandi dimensioni
- Interfaccia utente intuitiva
- Navigation Switch ergonomico
- Indicatore di quota in tempo reale
- Quota operativa: 0-9.000 metri (0-21.500 piedi)
- Impermeabile
- Fino a tre avvisi di quota in caduta libera: da 300 a 3.000 metri (da 1.000 a 9.000 piedi)
- Il primo avviso di quota sempre attivo, gli altri solo a velocità verticali superiori a 30 m/s (100 fps)
- Fino a tre avvisi di quota a vela aperta: da 30 a 2.000 metri (da 100 a 6.000 piedi)
- Segnali acustici potenti, distinti, e facilmente riconoscibili
- Quote di avviso impostabili ad intervalli di 10 metri (30 piedi)
- Avviso in funzione del tempo di caduta libera: da 5 a 150 secondi dall'uscita (può essere disabilitato)
- Profili utente: possono essere memorizzati e richiamati fino a 9 insieme di valori impostati dall'utente
- Calibrazione automatica (con possibilità di reset manuale), auto-diagnosi, sempre in funzione, basso consumo
- Programmabile al suolo o durante la fase di salita in quota
- Log dei lanci (ultimi 200 lanci): data, ora, quota di uscita, quota di apertura, tempo di caduta libera, velocità media e massima in caduta libera
- Statistiche: numero di lanci, tempo totale di caduta libera, massima quota di uscita, minima quota di apertura, massima velocità in caduta libera
- PC link per scaricare le informazioni su un computer (interfaccia esterna opzionale)
- Batteria: 1 x CR2450
- Dimensioni: 64 x 43 x 14 mm

LOG DEI LANCI. L'unità è in grado di memorizzare fino a 200 lanci. Per ogni lancio lo Skytronic GFX memorizza il tipo e il numero del lancio, la data e l'ora, le quote di uscita e di apertura, il tempo di caduta libera, le velocità in caduta libera media e massima. Il log può essere scaricato su PC utilizzando l'interfaccia USB opzionale. Il log elettronico può essere azzerato in qualunque momento, impostando il numero da cui iniziare a contare i lanci.

LOG	EXIT	3968	MT
	TIME	576	SEC
	PULL	65	SEC
	SPEED	187	NHM

STATISTICHE. Lo Skytronic GFX memorizzando i dati dei lanci è in grado di accumulare alcune informazioni consentendo di calcolare: la massima quota di lancio, la minima quota di apertura, e la massima velocità raggiunta in caduta libera. Viene inoltre calcolato il tempo totale di caduta libera. Le statistiche possono essere azzerate indipendentemente dal log, ed è possibile impostare un tempo di caduta libera in modo da sincronizzarlo con quello dell'utente.

JUMPS	MAX EXIT	3500	MT
	MIN PULL	800	MT
	TOT TIME	72.01	N.3
	MAX SPEED	162	NHM

COMBINATO CON I CASCHI Z1 HP E Z1 EVO CON L'OPZIONE IAS PER IL MIGLIORE SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATO



DISPONIBILE SEPARATAMENTE IL PORTA ALTIMETRO DA POLSO

Manufactured by

PARASPORT

Scusate...

di Marco Berry

Scusate... se mi permetto di parlare di paracadutismo, molti potrebbero farmi notare che con più o meno trecento salti, mi sono appena spuntate le ali, e che posso raccontare io di uno sport che ho appena sfiorato? Ma sono andato a sentir che aria si respirava ai Campionati italiani di Reggio Emilia e l'amico Emanuele mi ha chiesto se mi piaceva l'idea di scriverne un pezzo: ho deciso di buttar giù due righe, così senza paracadute. I Campionati sono state tante cose: è stato bello! È stato divertente! È stato affascinante, curioso, familiare e romantico, insomma potrei parlare delle gare, dell'ospitalità di Edo, Frank e Paolo e della loro grande capacità organizzativa, potrei parlare degli amici che ho incontrato, di cosa ho imparato semplicemente ascoltando o guardando gli altri, potrei parlare dei Sinapsi, bravissimi, ma di loro parlano già tutti, quindi ho deciso di raccontare la storia che ha caratterizzato questo evento. In ogni manifestazione accade qualcosa che la caratterizza, qualcosa che si ricorderà per sempre e probabilmente tra breve ci si dimenticheranno i vincitori, gli sconfitti, le polemiche e altro che ho già dimenticato ma non: "SCUSATE..." sì, proprio scusate con puntini di sospensione. Difficilmente ci si potrà dimenticare dell'eroe della giornata di martedì: Emanuele Bielli, l'uomo più coraggioso che io abbia mai avuto il piacere di conoscere, un uomo tutto d'un pezzo, (ancora per fortuna), l'unico paracadutista al mondo che ha deciso, proprio il giorno dei Campionati, con tutti i più grandi d'Italia che provavano sui carrelli, piegavano spalla a spalla, riguardavano i video con la giuria presente, si concentravano sui briefing ecc... insomma l'Italia paracadutistica che conta si trovava in Hangar e lui, Emanuele Bielli, ha atterrato dentro, sì lo giuro! dentro l'Hangar!!! Atterra proprio lì, in faccia a tutti. Ora, proprio atterrare no, pianta una botta che si sente fino a Ravenna, tutti smettono per un attimo di respirare, si girano per controllare la sua condizione, non volava una mosca, nessuno aveva il coraggio di muoversi e lui, Ema detto il Kamikaze, l'uomo dell'hangar, come verrà chiamato in seguito, si rialza illeso, sventaglia il suo sguardo di sfida, sfodera il suo sorriso a 32 denti, spalanca gli occhi e pronuncia, nel silenzio totale: "SCUSATE..." , dopo quello scusate sospeso, la vita riprende, alcuni ripiegano, altri scarrellano e lui lì ormai leggenda di questi Campionati. Io e Emanuele siamo amici, anche se a Reggio Emilia facevo finta di non conoscerlo, a cena ho provato a chiedergli ad interrogarlo, pregarlo di spiegarmi quella sospensione ma lui non ha fiatato, ho provato a fare supposizioni: "scusate...dove posso piegare?", "Scusate ...sono a seguire!", "Scusate... avete visto Brian... per il corso a vela aperta?", "Scusate... che accidenti avete da guardare?", "Scusate... avete un tira loop?", "Scusate... passa di qui il 63 sbarrato?", " Scusate dove sono i bagni me la sto facendo addosso..." ho provato a cavargli fuori la verità: "Ema... accidenti, scusate cosa? " Niente, Emanuele risponde sempre allo stesso modo, la sua tipica risata, una grassa risata di pancia e poi sorridendo, stringendo a fessura gli occhi ti dice: "Scusate..." p.s. sembra che i capo centro di tutt'Italia, sapendo dell'arrivo di Emanuele, chiudono l'hangar e mettono le frecce che indicano il campo d'atterraggio con la scritta "Campo d'atterraggio!!!".

ANNO 2005: LE DISCIPLINE ARTISTICHE VISTE DA ROBERTO MASCIÒ



Le discipline artistiche, freestyle, skysurf e freefly, ai Campionati Italiani 2005 hanno dato adito alle seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda il freefly, a parte gli Esordienti, vi è stata un'assoluta mancanza di partecipazione.

Perchè gente che dice di allenarsi o si allena tutto l'anno non si presenta all'unica vera competizione nazionale?

Vi sono ancora le squadre degli anni precedenti? Dove sono finiti i competitori?

Ovviamente non siamo in grado di rispondere a queste domande. Lasciamo che ogni lettore tragga le proprie conclusioni e ci esponga le proprie teorie. Forse in questo modo potremmo avere anche delle risposte esaurienti dai diretti interessati.

Ritornando a parlare dei Campionati Italiani 2005 possiamo sottolineare il buon livello degli atleti di tutte le squadre del freefly Esordienti. Secondo il mio parere dovrebbero avere maggiore fiducia nelle loro capacità e passare senza indugio nella categoria Assoluti.

Ottimo esordio, proprio negli Assoluti, dell'unica squadra presente, gli **Egosfera**, che hanno dimostrato, al loro primo anno di competizione, quanto siano importanti allenamento e determinazione.

Nessuna novità per la categoria del freestyle femminile (purtroppo l'unica presente in latitanza della categoria maschile) dove l'accoppiata **Stefania Martinengo-Olav Zipser** ha ancora una volta dimostrato che "la classe non è acqua".

Degna di nota anche la prestazione di **Tiziana Rossetti** con **video Scala**, che dallo scorso anno, con un discreto allenamento, ha dimostrato di essere in buona "crescita agonistica".



Da segnalare anche la gradita sorpresa data dalla presenza di ben tre squadre di **skysurf** che hanno permesso di ridisputare il campionato Italiano di tale disciplina, assente dal 2002. Tuttavia dobbiamo ricordare che questa specialità, per la sua peculiarità, richiede costanza ed allenamento particolari e quindi invitiamo i competitori a fare, nei limiti del possibile, programmi di training più ampi e dettagliati in modo da permettere a video e performer di diventare un vero e proprio team. Ovviamente onore al merito a tutti i competitori che andrebbero comunque premiati perché hanno "osato confrontarsi".

Classifiche

Freefly Esordienti:

1. 892-892 Nettuno
2. Boh Reggio Emilia
3. FreeFly Arezzo

Freefly Assoluti:

1. Esosfera
2. Boh Reggio Emilia
3. Ti Batè

Freestyle Femminile:

1. Skydive Tortuga
2. Gramigna
3. Mami Fly

Skysurf:

1. Komatsu Verona
2. Skydive Thiene
3. FlyGarz

Tutte le classifiche, punteggi dei singoli salti, medie, foto, notizie dei Campionati Italiani 2005 le potete vedere e scaricare cliccando su **www.fipas.it**

Avvocato Roberto Mascio, 4000 lanci, IPS, Giudice Internazionale Discipline Artistiche, Consigliere FIPAS. Si definisce scherzosamente come il freeflyer più "vecchio" del mondo.

Foto di **Cristofer Parente**

EMPURIABRAVA SWOOP BEACH CHALLENGE

Foto Toni Devaliere

Testo Regan Tettlow

Dal 20 al 23 luglio si è tenuta l'edizione 2005 dello Swoop Beach Challenge sulle spiagge di Empuriàbrava (Spagna), precisamente alla foce del fiume Muga. Tre giorni intensi, con i **46 competitori migliori al mondo**, un montepremi per un totale di **13.000\$**, salti demo tra cui **Luigi Cani** con il suo **VX39**, pubblico, televisioni e sponsors come Red Bull, Salomon, Performance Designs, Sun Path e Sonic e un lavoro di programmazione e pianificazione che ha tenuto impegnato il direttore dell'organizzazione, **Reinier Bos**, per quasi 12 mesi... Un evento unico in Europa all'insegna della velocità, dell'adrenalina e dello spettacolo.

La gara si è sviluppata in più rounds con prove di distanza, precisione e velocità. Sul fiume Muga è stata posizionata la prima porta a un'altezza di 1.5mt dall'acqua su cui sono stati, a loro volta, posti dei sensori ad infrarossi. Fissato l'ingrasso il circuito si stendeva sulla spiaggia per 60 metri, punto in cui veniva posizionata una seconda porta con sensori ad infrarossi, sempre alta 1.5mt. Come prima prova i competitori sono stati impegnati nella **distanza su rettilineo**. Passati nella prima porta dovevano far misurare la distanza maggiore... Risultato: JC Coldclosure con un Velocity 120 ha fatto misurare 112.40mt e Jay Moledzki con un Velocity 103, si fermava a 108.10mt. Seconda prova: **precisione su rettilineo**. Passati nella prima porta bisognava atterrare in una zona delimitata posta sulla spiaggia. Durante il percorso sull'acqua erano poste altre 4 porte: il contatto di una parte del corpo sull'acqua durante il passaggio per queste ultime dava ulteriori punteggi da sommare al punteggio dell'atterraggio. Risultato: Ian Bobo, Jonathan Tagle e Brian Vacher, tutti con un Velocity, facevano registrare il massimo score di 100 punti. Ultima prova su rettilineo: **velocità**. Una sola regola: andare il più veloci possi-



bile, dall'entrata all'uscita dei cancelli con i sensori infrarossi, per un percorso di 60 metri. I più performanti: Shannon Pilcher 97.30 km/h, Jonathan Tagle 96 km/h, Andrew Lipinsky 94 km/h ancora una volta tutti con un Velocity!!! La gara, a questo punto, s'incentrava sui **Carving Landings**... In pratica gli atleti entrando nella prima porta posta sull'acqua dovevano effettuare una virata a sinistra eseguendo l'esercizio richiesto. Quarta prova: **velocità carvando**. Stavolta il più veloce è stato JC Coldasura con 95.30 km/h, secondo Shannon Pilcher con 92.80 km/h, terzo Luigi Cani con l'Extreme VX90 92.20km/h. Quinta prova, la più eccitante, la più spettacolare... **precisione carvando**. Come sul rettilineo, la gara è divisa in due parti con due punteggi: la prima in cui gli atleti entrati nel circuito devono virare a sinistra passando per tutto il percorso a contatto con l'acqua, la seconda in cui devono atterrare nella sabbia in una zona delimitata. Solo vedendo il DVD, presto in uscita, potrete capire cosa realmente sia successo... Anche stavolta punteggio pieno (100 punti) solo per due atleti: JC e Jay Moledzky. Queste manches hanno portato ad una sele-





zione di 22 atleti che hanno potuto accedere alla parte finale della competizione.

Semifinali: 2 soli rounds. Distanza su rettilineo in cui Jay Moledzky, con uno swoop fantastico faceva registrare 122.20mt e precisione su rettilineo in cui JC, Tom Naef e Stephane Fardel facevano registrare il punteggio pieno. Ultimo giorno: **la finale.**

Accedevano: Shannon Pilcher, Bruno Brokken, Luigi Cani, J.C. Colclasure, Jeff Provenzano, Vincent Reffet, Tom Naef and Stef Fardel. Tree carved rounds!

Velocità carvando: 1°

Shannon 86.40 km/h, 2° Bruno Brokken 82.30 km/h, 3° Luigi Cani 81.80 km/h.

Distanza carvando a "S": distanza misurata su una doppia virata, prima a sinistra poi a destra. 1° Shannon 83.70mt, 2° Bruno 79.80mt, 3° Luigi 74.60mt.

Ultima e decisiva prova: **precisione carvando.** Una prova disputata al sunset che si è dimostrata molto difficile per i competitori tanto che solo Luigi Cani ha fatto registrare 41 punti e Jeff Provenzano 12. Alla fine questa è stata la classifica:



Shannon Pilcher King of Sloop 2005 vinti 4000\$

- 2° Bruno Brokken 3000\$
- 3° Luigi Cani 2000\$
- 4° JC Colclasure 900\$
- 5° Jeff Provenzano 800\$
- 6° Vincent Reffet 700\$
- 7° Tom Naef 600\$
- 8° Stephan Fardel 500\$

Per maggiori informazioni, classifiche dettagliate, foto, novità e appuntamenti visitate: www.skydiveempuriabrava.com



“Katana è la più tecnologica vela avanzata sviluppata sul mercato.”

*Jari Kuosma
Proprietario/Fondatore
della Bird-Man
International OU Pro Birdman*

foto da: Jussi Holopainen

“La velocità di discesa e le notevoli performance del Katana mi eccitano.”

*Max Cohn
8000+salti Presidente
della Generation Freefly, 3 volte
detentore del Record del Mondo
FAI Direttore Nazionale USPA*

foto da: Kamuran 'Sonic' Bayrasli

“Katana significa nessun limite, un, ala potente in ogni aspetto.”

*Jesper Rasmussen
Campione Danese della
Nazionale rw4*

foto da: Rasmus Jensen

PERFORMANCE DESIGNS
KATANA

POTENTE

SENSIBILE

FORTE

DIVERTENTE

RIVOLUZIONARIO



PD RESERVE
BY PERFORMANCE DESIGNS

**“...ed ovviamente noi usiamo sempre un'emergenza PD Reserve”
performance designs.com
+1. 386.738.2224**





SPACE GAMES 15

Dal 13 al 21 Agosto presso lo **Skydive Sport Center Tortuga di Arezzo** si è tenuta la Quindicesima Edizione degli Space Games, i giochi e la competizione più ricca ed affascinante per tutti i freeflyers e non solo. Organizzati dalla **First School of Modern SkyFlying** ha visto la partecipazione di paracadutisti e teams italiani e di diverse nazionalità. Si sono vissute giornate intense di salti e gare con 22 competitori per il **Freefly Indy 500**, 20 competitori (4 teams) per il **Freefly 4 Way Challenge**, 7 Teams per il **Free Style** (o Style Free), 33 partecipanti alla **Gara di Deriva** in maglietta e pantaloncini corti e per finire la classica competizione di **Freefly 3 Way**. Le giornate e le serate sono state animate dalla musica dei DJs Hi&Hi Andrea and DJ Richi, mentre sul maxi schermo si sono alternate i video delle giornate montati da Titti ed i videos editati per la competizione **Video Music Awards**. Divertimento e premi per tutti! Ancora una volta, anche grazie al prezioso supporto degli sponsors quali: Eutelia, Parasport Italia, Cookie Composite, Performance Designs, Javelin, Paratec e Tony Suits e all'insostituibile lavoro dello staff dello Skydive Sport Center Tortuga. Per tutti i dettagli, classifiche, premi, foto e curiosità cccate su: www.skydivetortuga.com



La Katana

testo di Brian Bero

La **Katana** fa parte della nuova generazione di Vele elittiche.

Da molti è stata classificata come "nuovo Stiletto", ma questo è uno sbaglio perché l'unica somiglianza tra le due vele è l'ellitticità della forma. **Performance Designs** ha presentato la **Katana** come una soluzione tra il Stiletto ed il Velocity. La **Katana** ha un angolo di attacco (il trim) più inclinato e quindi vola più velocemente rispetto ad uno Stiletto. Ma la cosa più importante da considerare è il suo arco di recupero, molto più lungo in confronto al vecchio Stilo. Le bretelle anteriori sono più morbide nella trazione, permettendo un maggior controllo durante il "dive" delle vostre virate. Le bretelle anteriori dello stiletto rimangono più dure e lo diventano ancora di più in virata. Proprio per queste caratteristiche diverse il comportamento da tenere a vela aperta e in atterraggio è totalmente differente. Anzitutto si dovrà iniziare la virata ad una quota superiore, poiché essendo le bretelle anteriori più morbide si avrà più tempo per misurare la giusta quota per tutto l'angolo della virata. Inoltre la Katana genera una portanza maggiore rispetto uno stiletto potendo, quindi, atterrare con una velocità minore. Altra caratteristica sono i comandi che nascono lunghi in modo da permetterci di agire sui freni, per farci "rimanere" più a lungo in aria, aspettando il punto giusto del setup per impostare l'ultima virata oppure solo per "aspettare" che gli altri atterrino. Infine, avendo i freni lunghi ci permetterà di avere "un range" (parametri) di volo maggiori in confronto ad uno stiletto. Le virate brusche "Old School", che storcono o spezzano la forma della vela non aiutano le prestazioni della **Katana**. Le virate devono essere effettuate alte e fluide, lasciando volare la vela in modo morbido affinché recuperi il suo arco naturale. A questo punto aumenta la pressione dentro i cassoni generando quella portanza che può far fare "swoop" da brivido ma nel massimo controllo e sicurezza. Avendo un arco di recupero diverso dallo Stiletto si richiede ulteriore attenzione nella fase dell'atterraggio. Personalmente consiglio di provare la vela molte volte in quota, incominciando a prenderne confidenza sia nel volo che nelle virate. Bisogna sempre ricordare che ogni vela ha un diverso comportamento durante tutte le fasi del volo. Inoltre anche il carico alare influisce sulle caratteristiche della vela, quindi se cambiamo misura dobbiamo comportarci come se avessimo cambiato vela: per avere atterraggi performanti e controllati dobbiamo averli prima sperimentati in sicurezza ad una quota giusta. La **Katana** fa parte di una nuova generazione di vele nate per una disciplina che si è sviluppata molto velocemente nel nostro sport: lo swoop. Maggiori prestazioni, maggiore velocità, maggiore portanza, nuovi tessuti, aperture più lunghe e morbide, nuovi materiali, nuovi fasci funicolari, nuove tecnologie applicate. Anche noi dobbiamo cambiare il Nostro comportamento con la vela per non rischiare inutilmente. Le informazioni per praticare nei parametri sono a disposizione di tutti: dipende solo da noi studiare ed imparare nel modo giusto. Consiglio a tutti di confrontarsi, seguire dei corsi sulla conduzione delle vele, chiedere "aiuto" agli esperti del settore o ai dealers autorizzati anche per la semplice scelta della vela e della misura. La **Katana** fa parte di questa nuova generazione di vele che se utilizzate nel giusto modo e con il massimo controllo offre quelle prestazioni che ci potranno far divertire davvero.

FRANCISCO NERI

Di Riccardo Paganelli

Questo mese l'intervista con il campione, l'abbiamo strappata con la complicità di **Riccardo Paganelli**, fresco di **Primo Posto** agli **Esordienti di FreeFly!** Tra una competizione e l'altra al Venezuelano **Francisco Neri** a.k.a. **Cisco**, che con le sue ultime performance agli World Games ed al Campionato del Mondo di swoop tenutosi in Austria, ci dimostra ancora una volta di essere probabilmente il paracadutista più completo al mondo: membro del **PD Factory Team** di cui è anche videographer ufficiale, è uno dei più forti freeflyer in circolazione essendo stato il primo sudamericano ad ottenere il test C ed essendo entrato a far parte del Freefly Mega Center di Perris Valley dove insieme agli Alchemy (Alaska Jon e Swanson Mike), insegna a noi comuni mortali il volo libero, il volo nel tunnel e gli swoop.

Iniziamo dal CP Canopy Piloting in cui oramai sei classificato tra i primi 5 al mondo. Che materiale utilizzi, con quali carichi alari e con quanti pesi addosso?

"Ovviamente Pd Velocity 90, caricato a 2,5 per le gare di Distanza e Velocità mentre 2,3 per quelle di Freestyle e Zone Accuracy. Attualmente porto 25lb (11kg) di piombo inserito in una cintura."

Quale sono le principali differenze tra le tue vele e quelle che si trovano in vendita?

"La mia vela è identica a quelle in commercio ciò che cambia leggermente sono il fascio, la Pod e lo slider. Il Fascio è in HMA, un materiale composito prodotto dalla Dupont, molto sottile delicato e performante; la pod che sto provando è quella prototipo della Javelin senza elastici e lo slider è di quelli che si staccano per evitare di avere resistenze in volo."

Quali sono i rischi connessi a questo tipo di disciplina e come ti proteggi?

"Il Canopy Piloting è una disciplina nuova che stiamo cercando di portare all'estremo e quindi come in tutti gli sport estremi ci sono dei forti rischi. Personalmente non indosso grandi protezioni fatta eccezione per delle imbottiture sulle anche e sul sedere."

Quale sarà secondo te il futuro del CP in rapporto alle altre discipline paracadutistiche?

"Io credo che dipenda molto da come lo swooping venga presentato al pubblico; certo è che siamo i Golden Boy del paracadutismo moderno e con il marketing appropriato possiamo far diventare questa disciplina la regina tra tutte. Il fatto che il pubblico ci possa ammirare con le vele ad altissime velocità a pochi centimetri da terra, rende il tutto spettacolare e può contribuire notevolmente allo sviluppo dell'intero circuito paracadutistico."

Agli World Games patrocinati dal C.I.O. (Sono le Olimpiadi di tutti gli sport che non trovano accesso alle Olimpiadi Estive), eri in lizza per la medaglia d'oro ed invece sei arrivato 5°; cosa è successo nello specifico?

"Sull'ultima manche della Velocità, nel tentativo di recuperare il gap che mi separava dal primo, ho mancato di pochi centimetri la porta di ingresso, il che mi ha fatto scivolare dal 3° al 5° posto considerando che in questa specialità, il non

entrare con almeno una parte del corpo all'interno della porta consiste in un punteggio pari a zero."

Oltre ad essere un campione negli swoop sei anche uno straordinario Freeflyer, MA COME FAI?

"Ho colto il momento giusto! Ho iniziato quando il Freefly era agli albori a Skydive America con Olav, Mike, Ippo e tutti gli altri e sono passato al Canopy Piloting nel momento giusto, all' inizio!!"

Qualè il tuo rapporto con l' RW, con i Tandem e con le altre discipline?

"Il paracadutismo è uno sport incredibile che coinvolge molte discipline tecniche ed io ho il massimo rispetto per i relativisti anche se il mio amore resta il Freefly che mi permette di volare dove, come e quando voglio e grazie al freefly ho sviluppato quelle capacità tecniche che mi permettono di essere un Videographer a livello mondiale."

Passiamo alle domande personali!!!Dimmi il nome di una donna veramente "hot" che hai visto saltare da un aeroplano.

"Ancora non l'ho trovata, ma la stò cercando!!"

Donna dei tuoi sogni?

"Angelina Jolie"

Uno Swooper che ammiri profondamente?

"Tutto il PD Factory Team...nessuno escluso."

Il Freeflyer che stimi di più?

"Il Team Alchemy (Mike Swanson, Jon "Alaska" Devore, Rooke Nelson)"



Altezza: 183cm

Peso: 75 Kg

Home Drop Zone: Perris Valley Skydiving

Nato a: Caracas, Venezuela.

Hobbies: Skateboarding, Surfing e la Musica.

Lingue Parlate: Spagnolo, Inglese e Italiano.

Educazione: Avvocato, laureato in Legge nel 1999.

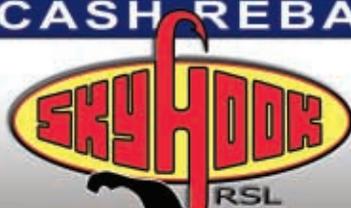
Lanci: 6800+

Video: 5000+

Salti con atterraggi ad alte prestazioni: 4300+

FREE SKYHOOK and CASH REBATE!

Non-Skyhook Cutaway Procedure



**RELATIVE 8
WORKSHOP**

Skyhook è disponibile solo su Vector 3 systems.
SKYHOOK in omaggio per gli ordini fatti entro il 31 Ottobre.
visit www.relativeworkshop.com/pdt_skyhook.html
View Skyhook video online
Tel: +1.386.736.7589

**Performance
Designs Inc.**

Order a Vector3 with a free Skyhook and Performance Designs
will give you a **\$60.00 mail-in rebate** on a PD Reserve.
Visit www.performance designs.com/skyhook/rebate.asp
Tel: +1.386.738.2224

VECTOR3



RESERVE
BY PERFORMANCE DESIGNS

All containers ordered prior to 30 August 2005 are not eligible for this offer.

WIND TUNNEL

Testo di Pete Allum



Oggi che c'è la possibilità, per ogni paracadutista, di volare nel tunnel la domanda che ci si pone è: perchè dovremmo farlo? Vi sono, comunque, gli aerei che ci portano in quota e ci fanno saltare in caduta libera, anzi questo ci sembra migliore perchè ci dà anche la possibilità di volare con la nostra vela alla fine del salto... e comunque volare nel tunnel è costoso! Per rispondere ai nostri quesiti dobbiamo, anzitutto, porci alcune domande: **vogliamo migliorare le nostre capacità di volo?** Vogliamo imparare a volare in uno spazio limitato che ci dia delle reazioni immediate e la possibilità di provare e riprovare ancora? Se la risposta è sì l'unica soluzione è il tunnel. Oggi chi insegna nel tunnel sa venire in contro alle esigenze di qualsiasi livello e stile di volo. Per chi non ha mai saltato nel tunnel si può imparare ad essere stabili ed imparare i primi rudimenti del volo. Molte persone abbandonano o non arrivano al nostro sport per paura. Siamo onesti, saltare fuori da un aereo in volo va contro milioni di anni d'evoluzione. Se tu volessi imparare a volare non vorresti farlo in modo relativamente sicuro e in un ambiente controllato? Nel tunnel puoi imparare la corretta posizione del corpo con un volo stabile e tranquillo, per poi migliorare il tuo livello con movimenti avanti/dietro, su/giù e girando, molto più delle minime capacità richieste per essere stabili ed aprire il nostro paracadute... immaginate di effettuare il primo salto AFF dopo avere raggiunto questi livelli! Immaginiamo che hai finito il tuo corso base AFF e tu voglia affinare le tue capacità in vista di qualche salto con altri paracadutisti (Formation Skydiving). Tu puoi mettere a punto il tuo volo su come effettuare le prese e al cambio di rateo con un coach. Infatti tutti i migliori tunnels hanno spazio e potenza sufficiente per un minimo di 2 paracadutisti. Vuoi imparare le basi del **FreeFly**? Tutti i migliori tunnels hanno programmi che partono dalle basi del volo piatto per poi passare al volo di schiena, quindi sit fly e in piedi. La parte migliore è quella in cui potrai capire che stai volando e puoi controllarlo... le pareti sapranno sicuramente ricordarti che stai muovendo! **Relativo a 4:** il tunnel è stato creato per voi. Nel tunnel potrete imparare al meglio qualsiasi cosa che c'è da sapere ad eccezione dell'uscita! Con l'avvento dei tunnels da 14 piedi (circa 4 metri e mezzo) oggi si possono girare tutti i blocchi. Come ti può aiutare il tunnel? Prima del tuo primo salto con il controllo della posizione del corpo e della stabilità, correggendo i problemi, aumentando i tuoi livelli di volo e sicurezza. Volo in formazione con tutti i livelli di volo basilare, effettuare prese e volare a livello con altri. FreeFly con il volo di schiena, camminare nel tunnel (per avere più consapevolezza nel volo head-up) e sit

zioni immediate e la possibilità di provare e riprovare ancora? Se la risposta è sì l'unica soluzione è il tunnel. Oggi chi insegna nel tunnel sa venire in contro alle esigenze di qualsiasi livello e stile di volo. Per chi non ha mai saltato nel tunnel si può imparare ad essere stabili ed imparare i primi rudimenti del volo. Molte persone abbandonano o non arrivano al nostro sport per paura. Siamo onesti, saltare fuori da un aereo in volo va contro milioni di anni d'evoluzione. Se tu volessi imparare a volare non vorresti farlo in modo relativamente sicuro e in un ambiente controllato? Nel tunnel puoi imparare la corretta posizione del corpo con un volo stabile e tranquillo, per poi migliorare il tuo livello con movimenti avanti/dietro, su/giù e girando, molto più delle minime capacità richieste per essere stabili ed aprire il nostro paracadute... immaginate di effettuare il primo salto AFF dopo avere raggiunto questi livelli! Immaginiamo che hai finito il tuo corso base AFF e tu voglia affinare le tue capacità in vista di qualche salto con altri paracadutisti (Formation Skydiving). Tu puoi mettere a punto il tuo volo su come effettuare le prese e al cambio di rateo con un coach. Infatti tutti i migliori tunnels hanno spazio e potenza sufficiente per un minimo di 2 paracadutisti. Vuoi imparare le basi del **FreeFly**? Tutti i migliori tunnels hanno programmi che partono dalle basi del volo piatto per poi passare al volo di schiena, quindi sit fly e in piedi. La parte migliore è quella in cui potrai capire che stai volando e puoi controllarlo... le pareti sapranno sicuramente ricordarti che stai muovendo! **Relativo a 4:** il tunnel è stato creato per voi. Nel tunnel potrete imparare al meglio qualsiasi cosa che c'è da sapere ad eccezione dell'uscita! Con l'avvento dei tunnels da 14 piedi (circa 4 metri e mezzo) oggi si possono girare tutti i blocchi. Come ti può aiutare il tunnel? Prima del tuo primo salto con il controllo della posizione del corpo e della stabilità, correggendo i problemi, aumentando i tuoi livelli di volo e sicurezza. Volo in formazione con tutti i livelli di volo basilare, effettuare prese e volare a livello con altri. FreeFly con il volo di schiena, camminare nel tunnel (per avere più consapevolezza nel volo head-up) e sit

flying. freefly avanzato con il volo con altri e a testa in giù. Relativo a 4 le figure base, variare il rateo, fare le prese, imparare pulizia e disciplina nel volo, provare tutte le libere ed oggi anche tutti i blocchi. I tunnel larghi 12 piedi (circa 4 metri) sono buoni per tutto quello che abbiamo menzionato, tranne per alcune libere (C e G) ed alcuni blocchi (1, 2, 4, 8, 10, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22 questi possono essere provati a 3 elementi). I tunnels di oltre 14 piedi sono ottimi per qualsiasi cosa! Imparando nel tunnel si hanno riscontri immediate, così come si possono fare alcuni errori, così senza un coach sicuramente si spenderanno più soldi e probabilmente vi danneggerete. Inizialmente un membro dello staff del tunnel controllerà che tu entra ed esca dal tunnel in sicurezza così come supervisionerà il tuo volo. Una volta che ti sarai ambientato un allenatore potrà volare con te, dandoti dei segnali, mostrandoti cosa stai facendo correttamente e sottolineandoti gli errori. Se stai volando con un team di RW4 un allenatore farà il briefing della sessione di allenamento, quindi, attraverso i vetri controllerà cosa state facendo e nel caso prenderà il posto di qualcuno per dimostrare cosa fare. Freeflyers: per favore state attenti nel tunnel, vi potreste fare male volando da soli quando, invece, potete avere un coach o un membro dello staff altamente qualificato che vi può seguire in tutte le vostre differenti posizioni di volo. Inoltre potreste avere il video o il DVD in cui rivedere le vostre sessioni di volo nel tunnel e debrifingarle. Ma di quante ore di tunnel abbiamo bisogno? All'inizio basteranno alcuni minuti, giusto per ambientarsi. Io raccomando di dividere un'ora con almeno un'altra persona o in gruppi di quattro persone. Normalmente si vola per sessioni di 2 minuti. Una volta acclimati si può cominciare a restare nel tunnel per periodi più lunghi, anche se personalmente raccomando di intervallare le sessioni per riposarsi, mangiare, bere e fare stretching. Prima di entrare nel tunnel effettuate un riscaldamento muscolare ed allungamento. Stare nel tunnel è una vera e propria sessione d'allenamento. Per l'equipaggiamento nel tunnel si ha un flusso molto simile a quello della caduta libera, così se normalmente saltiamo con dei pesi li dovremmo mettere anche nel tunnel, anzi raccomando di portare dei pesi extra. Normalmente la vostra tuta e casco andranno bene, fateli, comunque, controllare dal personale o dal vostro coach. I tunnel che succhiano l'aria direttamente dall'esterno ne esagereranno la temperatura, quindi se fuori è freddo nel tunnel si congelerà, mentre se è caldo nel tunnel sarà un forno! Consigli finali: nel tunnel cerca di tenere con te stesso un atteggiamento di modestia, potresti renderti conto che imparare in questo ambiente ti rende ancora più consapevole dei tuoi sbagli. Divertiti e ricordati che facciamo questo sport perché ci piace.

Poi, una volta che avrai perfezionato la tua tecnica di volo, sali su un aereo e vedi se funziona anche in caduta libera!

Pete Allum, 41 anni, ha iniziato a saltare nel 1979. oggi ha più di 21.000 salti, è stato Campione Inglese di RW4 dal 1985 al 2003, 4° posto nel World Meet 1989 con la Nazionale Inglese RW8, 4° posto con la Nazionale Inglese RW4 nei Mondiali del 1999, 2001 e 2003, attuale Campione Italiano RW4, istruttore AFF, coach nei wind tunnel e coach per teams RW4. Ciò che ama fare di più: relativo a 4, swoop-are, imparare il freefly, passare il suo tempo in Italia. Quando non salta ama andare in bici e fare surf. Per contattarlo: peteallum@aol.com Preferibilmente in Inglese!

PROTRACK™ DYTTER

AUDIBLE ALTIMETER & FREEFALL COMPUTER

STILL
THE
BEST
AUDIBLE
ALTIMETER.



Larsen & Brusgaard

Fax » +45 46 48 24 90
Phone » +45 46 48 24 80

Mosevej 3
4070 Kirke Hyllinge
Denmark

» www.L-and-B.dk

Flight PerformanceSM

AGENDA

Le date posso essere suscettibili di variazioni

- ATMONAUTI** 23 Settembre / 2 Ottobre **MAGIA** Bolgie a Brienne Le Chateau
13/16 Ottobre Corso rilascio Brevetto Istruttore e Pilota Tandem Atmonauti
- PUJAUT**
(Avignone): 30 Settembre / 2 Ottobre Parachute de France Boogie salti freefly e ru one/one con i Teams Pdf, lanci organizzati e animation in stile Francese!
- AMPURIA** Go Vertical dal 24/9 al 1/10, Campionati Spagnoli di RW dall'8 al 12 ottobre, Sky Rats Competition 29-30 Ottobre.
- REGGIO EMILIA:** 5 al 9 Ottobre Formazione a Paracadute Aperto-FPA 2/4 Sequenza e Rotation, Discipline Classiche.
- FANO** 1-2 Ottobre Campionato Italiano di Swoop info: www.alimarche.it
- ELOY**
(California): 21/29 Ottobre Coppa del Mondo 2005: FCL, Discipline Artistiche e Classiche.
- TUNNEL CAMP:** I **SinapsiPD** organizzano presso lo **SkyVenture di Orlando**, Florida dal **5 al 12 Novembre** Per Info: livio@sinapsipd.com

PONTECAGNANO:

**Campionato delle Due Sicilie Gara di FreeFly Iscrizione
e lanci gara GRATUITI!**

16, 17 e 18 Settembre info ed iscrizioni presso

www.skydivesalerno.com

IN&OUT

IN: ICNUSA la birra Sarda, bevanda di fine attività durante il bellissimo stage ad Oristano della FlyGang Molinella.

OUT: La Coda di Paglia. Sarà pure meglio farsi i caxxi propri, ma per chi lavora con la Free Fall o pratica il Free Fly o auspica il Free Joint non capisco come possa dar tanto fastidio la Libertà di pensiero e di parola!

IN: Philippe Leroy che per festeggiare i suoi 75 anni si è lanciato con Antonello Demurtas da 8000 mt su San Teodoro (Olbia).

OUT: i chiletti di troppo... Io non dovrei proprio parlare, dati, come dice il fortissimo freefly tutor toscano, i miei 5 e plus Kg di panza. E' vero, si sfigura davanti ai tiratissimi relativisti che scarrellano nelle loro tutine attillate ma che dire... è troppo bello mangiare, bere a fine attività e lasciarsi andare ai piaceri della tavola!!! Quindi:

IN: le French Fries di McDonald, la pizza alla diavola, la carbonara e l'amatriciana del Maffo, la tagliata toscana, le piadine della Mirka, le pastiglie di cioccolato fondente Droste, la polenta con salciccia e spuntature, a mozzarella e bufala, la frittura di mare, la chocolate cake e chi più ne ha più ne metta... (m'è venuta na fame!!!)

Il sito dei paracadutismo in italia: www.paracadutismo.it

SkydiveVenezuela

\$13 Tickets

15.000 feet



FAST
ANTONOV 28

Open 365 days
perfect Tropical weather
all year round



www.lolay.com

THE FIRST SCHOOL OF



MODERN SKYFLYING
South America



SkyArts.net



www.skydiveVenezuela.com

+58 414 323 1603

+58 416 614 2209

SKYDIVE
VENEZUELA

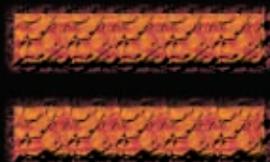


the original
RELATIVE 8
WORKSHOP

Industrial Skydiving



matter



7, 8 e 9 ottobre

Skydive Tortuga Arezzo

Freefly & Wing Suit Demos

Tre giorni per volare, conoscere
e provare i prodotti matter
...e non solo

infoline: Brian 347.23.90.825

brian@dfly.it